



N° PAP-01212-2024

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 11/04/2024 al 26/04/2024

L'incaricato della pubblicazione
GIUSEPPINA STENDARDO

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19/2024 del 03/04/2024

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il giorno 03/04/2024 alle ore 10:49 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P	
BIAGIO CASTALDO	P	
MARIA CARMINA SEPE		A
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO	P	
GIUSEPPINA TIGNOLA	P	
FRANCESCO CASTALDO	P	
SARA TRALICE	P	
GIUSEPPE MIGLIORE	P	
FRANCESCO FUSCO	P	
GIUSEPPE AFFINITO	P	
CHIARA NESPOLI	P	
GIANLUCA DI MASO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO LANZANO	P	
BENITO ZANFARDINO 82	P	
RAFFAELE IAZZETTA		A
GENNARO GIUSTINO	P	
BENITO ZANFARDINO 76		A
ANTONIO CAIAZZO	P	
RAFFAELE BOTTA	P	
GIACINTO BAIA		A
VINCENZO DE STEFANO		A
ANTONIO IAZZETTA	P	
MARIANNA SALIERNO	P	
CRESCENZO RUSSO	P	

Presenti: 20 Assenti: 5

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità



Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

Esercizio Finanziario 2023

Premesso che:

- a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;
- il comma 741 della citata legge stabilisce espressamente che: “ Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni: a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato; b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; c) sono altresì considerate abitazioni principali: 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica; 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale; 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; 6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare; d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti

nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera; e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato”;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.05.2023 sono state approvate per l'anno 2023 le aliquote Imu;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 751, della L. 160/20219 - legge di Bilancio 2020 stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2022 sono esenti dall'Imu i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza;
- l'art. 5-decies del DL. 146/2021, conv. nella L. 215/2021) dispone che nel caso in cui i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi - siti nello stesso comune oppure in comuni diversi - l'agevolazione prevista per l'abitazione principale spetti per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. La scelta dovrà essere comunicata per mezzo della presentazione della Dichiarazione IMU al Comune di ubicazione dell'immobile da considerare abitazione principale;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ma che ancora non è stato adottato;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Ritenuto che:

- il decreto MEF di diversificazione delle aliquote Imu per l'anno 2024 è stato approvato solo il 7 luglio 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 25 dello stesso mese;
- nella fase di sperimentazione dell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, sono state riscontrate molte criticità che hanno portato all'emanazione dell'art. 6 ter del D.L 132/2023 il quale prevede che l'obbligo

di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025.”

Dato Atto:

- che i commi 758 e 759 disciplinano le fattispecie esenti dall'imposta; - che l'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha modificato il citato comma 759 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 come segue: “All'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale propria, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente: «g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione».”;
- che l'art. 1, comma 82, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dispone: “Per ristorare i comuni per le minori entrate derivanti dall'attuazione della lettera g-bis) del comma 759 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, introdotta dal comma 81 del presente articolo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.”;
- che, ai sensi dell'art. 78-bis, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, “Le disposizioni in materia di imposta municipale propria si interpretano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, nel senso che si considerano coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali anche i pensionati che, continuando a svolgere attività in agricoltura, mantengono l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e assistenziale agricola.”;
- che il comma 760 ha confermato l'abbattimento nella misura del 25 per cento (imponibile al 75 per cento) per le abitazioni locatè a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998, per le quali il comune può stabilire una specifica aliquota, ai sensi del comma 754;

Rilevato che, ai sensi delle disposizioni citate, le aliquote IMU applicabili sono le seguenti:

Tipologia	Aliquota Imu
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze	0,5% (detrazione annua € 200,00)
Alloggi regolarmente assegnati dagli Iacp	1,06% (detrazione annua € 200,00)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati cd. beni merce	Esente (dal 2022)

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06%
Altri fabbricati	1,06%
Terreni Agricoli	1,06%
Aree edificabili	1,06%

DATO ATTO che, ai sensi del comma 762, che disciplina il versamento dell'imposta:

- in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno;
- il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente;
- il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del 8 Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;

Rilevato che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

Accertato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14/06/2022 è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Afragola ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.L.gs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.9.2023 viene approvato il Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2022-2024 dopo la notifica della Prefettura Di Napoli del decreto del Ministero Dell'interno n. 112584 del 02/08/2023;

Considerato che in base all' articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visti:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- la Conferenza Stato-Città del 21 dicembre ha deliberato la proroga del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali 2024-2026 al 15 marzo 2024.
- l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazione;

Visto l'articolo 1, comma 156, della [legge n. 296 del 27 dicembre 2006](#) (cd. [Finanziaria 2007](#)) che ha modificato l'articolo 6, comma 1, primo periodo, del [decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992](#) ed ha attribuito al Consiglio comunale la competenza per la deliberazione delle aliquote Ici/Imu

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2024;

Accertato che il gettito IMU previsto per l'anno 2024 è pari a € 10.286.261,00;

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019.

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2020 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che tale deliberazione non è soggetta al parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000 come chiarito nel parere del Ministero dell'Interno – Finanza Locale del 25 settembre 2014, in quanto lo stesso effettuerà le valutazioni sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/00;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 1997;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Dirigente Finanziario

Dott. Marco Chiauzzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e la normativa in essa richiamata;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario, dott. Marco Chiauzzi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.

Su proposta dell'Assessore alle finanze, Dott.ssa Gelsomina Terracciano;

Con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2024 le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinandole come segue:

Tipologia	Aliquota Imu
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze	0,5% (detrazione annua € 200,00)
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP	1,06% (detrazione annua € 200,00)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati cd. beni merce	Esente (dal 2022)
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06%
Altri fabbricati	1,06%
Terreni Agricoli	1,06%
Aree edificabili	1,06%

2. di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2023 nella misura pari a euro 200,00 per gli immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2024 è di € 10.286.261,00;
4. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000



MARIO NUNZIO
ANASTASIO
10.04.2024
09:04:08 UTC



Firmato da
CASTALDO PIAGIO
10/04/2024 14:48:07

DeIC N° 00019/2024 del 03/04/2024

Risultano presenti in aula n. **presenti n. 20 e assenti n. 5** (M. Carmina Sepe , R. Iazzetta, B. Zanfardino '76, G. Baia, V. De Stefano)

Il Presidente del Consiglio pone all'attenzione del civico consesso l'argomento iscritto al capo n. 2 dell' 'odg ad oggetto :

"Imposta Municipale Propria anno 2024- Approvazione Aliquota - Prop. n. 97/23"

Il Presidente passa la parola all' assessore **G. Terracciano** che illustra il capo in discussione.

Interviene il consigliere **G. Giustino** e successivamente il consigliere **C. Russo**.

In merito ad alcuni chiarimenti tecnici sul capo in discussione interviene , in qualità di dirigente del Settore Finanziario, il **dott. M Chiauzzi**.

Replica Il consigliere **C. Russo**.

Si apre un breve dibattito tra quest'ultimo e il dott. **M. Chiauzzi** circa la necessità di chiarire l'aliquota correttamente applicabile visto che nel DUP c'è una diversa percentuale rispetto a quella indicata in delibera.

Prende la parola il consigliere **A. Iazzetta**.

Riprende la parola il dott. **M. Chiauzzi** che chiarisce che l'aliquota corretta è quella indicata nell' ultima delibera e non quella riportata nel DUP.

Interviene il **sindaco**.

Si apre un confronto tra i consiglieri **A. Iazzetta , G. Affinito e il Presidente del Consiglio**.

Quest'ultimo passa la parola al dott. **M. Chiauzzi** per altre precisazioni.

Il Presidente del Consiglio , dopo aver ringraziato il dott. **M. Chiauzzi**, non essendoci altri interventi, pone in votazione la delibera in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera ad oggetto:

"Imposta Municipale Propria anno 2024- Approvazione Aliquota - Prop. n. 97/23"

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dai Responsabili dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti in aula n. 20 consiglieri , assenti n. 5 (M. Carmina Sepe , R. Iazzetta, B. Zanfardino '76, G. Baia, V. De Stefano)

	FAV	CONT	ast		FAV	CONT	ast
PANNONE ANTONIO	X			LANZANO ANTONIO	X		
CASTALDO BIAGIO	X			ZANFARDINO BENITO (1982)	X		
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	X			IAZZETTA RAFFAELE			
TIGNOLA GIUSEPPINA	X			GIUSTINO GENNARO		X	
CASTALDO FRANCESCO	X			ZANFARDINO BENITO (1976)			
TRALICE SARA	X			CAIAZZO ANTONIO		X	
MIGLIORE GIUSEPPE	X			BOTTA RAFFAELE		X	
SEPE MARIA CARMINA				BAIA GIACINTO			
FUSCO FRANCESCO	X			DE STEFANO VINCENZO			
AFFINITO GIUSEPPE	X			IAZZETTA ANTONIO		X	
NESPOLI CHIARA	X			SALIERNO MARIANNA		X	
DI MASO GIANLUCA	X			RUSSO CRESCENZO		X	
AUSANIO ARCANGELO	X						

Nel corso della votazione entrano in aula le consigliere **A. Di Maso** e **S. Tralice** che esprimono il proprio voto favorevole.

Con 14 voti favorevoli, 6 voti contrari

DELIBERA

- di approvare per l'anno 2024 le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinandole come segue:

Tipologia	Aliquota Imu
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze	0,5% (detrazione annua € 200,00)
Alloggi regolarmente assegnati dagli Iacp	1,06% (detrazione annua € 200,00)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati cd. beni merce	Esente (dal 2022)
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06%
Altri fabbricati	1,06%
Terreni Agricoli	1,06%
Aree edificabili	1,06%

- di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2023 nella misura pari a euro 200,00 per gli

immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; Proposta n° 97/2023 del 01/12/2023 8

3. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2024 è di € 10.286.261,00;
4. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;
5. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con lo stesso esito della votazione precedente, effettuata per alzata di mano, la presente deliberazione, immediatamente esecutiva.

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del capo n. 3 dell'o.d.g.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società StenoType Emilia S.r.l., allegato al presente atto.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Imposta Municipale Propria anno 2024- Approvazione Aliquota - Prop. n. 97/23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Imposta Municipale Propria anno 2024- Approvazione Aliquota - Prop. n. 97/23".

La parola all'Assessore Terracciano. Prego, Assessore.

ASS. TERRACCIANO GELSOMINA

L'IMU si applica in tutti i Comuni del territorio nazionale ai sensi del comma 762, che disciplina il versamento dell'imposta che in deroga all'articolo 52 del decreto 446 i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno, la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta anche in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.

Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre, applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguita a conguaglio sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 557, pubblicate ai sensi del comma 766 sul sito di internet del Dipartimento delle Finanze e del Ministero dell'Economia e Finanza alla data del 28 ottobre di ogni anno.

Con la proposta di delibera del Consiglio comunale 97 dell'1.12.2023 vengono approvate per l'anno 2024 le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria, confermando le aliquote approvate per l'anno 2023, determinandole come segue: abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1, A8, A9 e le relative pertinenze dello 0,5, con una detrazione annua di euro 200, alloggi regolarmente assegnati da ICIAP 1,06, detrazione annua 200 euro, fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che pervenga tale destinazione e non siano in ogni caso già venduti esente dal 2022, immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D 1,06, altri fabbricati 1,06, terreni agricoli 1,06 percentuale, aree edificabili 1,06.

Di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'IMU per l'anno 2023 nella misura pari a 200 euro per gli immobili classificati nella categoria catastale A1, A8 e A9 e le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità dell'ICIAP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 616 del 1977.

Di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2024 è di 10 milioni 286 mila 261.



Di provvedere ad inviare per via telematica mediante l'inserimento della presente delibera nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, così come previsto dall'articolo 1, comma 767, della legge 160/2019. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Terracciano.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa, solo per avere meglio la comprensione di un dato, all'interno della proposta fatta al Consiglio Comunale l'aliquota IMU dell'abitazione principale classificata nelle categorie catastali individuate è pari allo 0,5% con la detrazione annua di 200 euro, all'interno del DUP, a pagina 106 o 116, a seconda che si vada sulla numerazione del DUP o sulla numerazione della delibera, l'abitazione principale, al netto delle categorie individuate, è indicata nello 0,6%, qual è il dato reale, 0,5 o lo 0,6? Nella delibera c'è scritto 0,5%, nel DUP, a pagina 106 o 116, sta indicato che l'abitazione principale l'aliquota è lo 0,6%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Chi è che fornisce chiarimenti in merito a questa delucidazione? Vogliamo chiamare il dirigente finanziario? In attesa del dirigente andiamo avanti Consigliere Giustino, poi magari viene e ci dà...

Prossimo intervento, Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Niente. Volevo avere una notizia in merito alla proposta di Consiglio, noi riportiamo l'importo che è previsto da incassare per l'IMU nel 2024, però sarebbe stato opportuno, come abbiamo fatto per l'IRPEF, verificare qual era l'importo che dovevamo incassare nel 2023 e quello che abbiamo incassato ed eventualmente capire quali siano state le azioni intraprese per, eventualmente, se ci sono stati, degli incassi non effettuati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo. Magari approfittiamo del dirigente finanziario per avere anche ulteriore risposta.

Cortesia, dirigente. È stata chiesta una delucidazione da parte del Consigliere Giustino ed anche da parte del Consigliere Russo, se possiamo rispondere a queste due richieste.

Il Consigliere Giustino ha detto che rispetto al DUP, dove l'aliquota per le prime abitazioni è scritta al 6%, 0,6 scusi, mentre qua, nel documento - diciamo - dell'IMU riporta lo 0,5%.



Dottore Chiauzzi, prego.

DR. CHIAUZZI MARCO

È lo 0,5, nel DUP c'è un refuso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

DR. CHIAUZZI MARCO

Quello che dà giuridicamente il titolo è la delibera di Consiglio, di approvazione delle tariffe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottore Chiauzzi.

Un altro quesito l'ha posto il Consigliere Russo. Consigliere Russo, può ripetere cosa ha chiesto?

CONS. RUSSO CRESCENZO

Certo. Gli importi che dovevamo incassare 2023 e che cosa abbiamo incassato. Non sono riportate le informazioni.

DR. CHIAUZZI MARCO

2023 stiamo incassando ancora oggi, quindi non può stare nella delibera, nelle tariffe...

CONS. RUSSO CRESCENZO

Un'idea di quello che si sta facendo.

DR. CHIAUZZI MARCO

Vuole sapere il dato dell'incassato ad oggi?

CONS. RUSSO CRESCENZO

Il Consiglio Comunale ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

DR. CHIAUZZI MARCO

Adesso la rendo subito edotto, un attimo solo. Mi informo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottore Chiauzzi.

Ulteriori interventi? Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Dottore Chiauzzi non vada via, un attimo solo, ne approfitto, perché è un miracolo che....

DR. CHIAUZZI MARCO

Approfitti di me ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Dottore, il problema è che lei sarebbe obbligato a stare qui da Regolamento, i dirigenti competenti.., l'ho detto anche al Presidente, infatti chiedo al Presidente se ha convocato, come ha chiesto il Consigliere Giustino, i revisori dei conti e se ha convocato i dirigenti competenti ad esserci qui in quest'aula consiliare, perché, ripeto, è un obbligo da Regolamento, visto che lei dice che io sto attenta al Regolamento, è un obbligo da Regolamento che i dirigenti siano presenti in Aula su determinate materie.

SINDACO

Devono imparare pure questo, erano abituati male.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Lo so, però ormai, Sindaco, con tutto l'affetto, però sono passati quasi tre anni che lei è Sindaco di questa città, quindi se ancora non rispettano quello che lei vuole qualche domanda me la porrei. A quello che chiedeva il Consigliere Russo io aggiungo un'altra cosa, perché noi sappiamo benissimo che siamo nei guai come Comune, siamo in dissesto finanziario per l'altissima evasione, quindi volevo capire un attimo, oltre ai dati di quanto si è incassato e quanto si doveva incassare, volevo...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Scusa, sto parlando dell'IMU. Presidente, Presidente però se devo essere interrotto sempre costantemente dal Consigliere Affinito, che si erge a Sindaco, Presidente del Consiglio ed Assessore non la finiamo più. Allora, stiamo parlando dell'IMU, se riesce ad ascoltare oltre a parlare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



lo sto parlando dell'IMU Presidente e quindi di conseguenza voglio sapere, così come il Consigliere Russo voleva sapere quanto si doveva incassare e quanto realmente è stato incassato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vorrebbe sapere. Vorrebbe sapere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Vorrebbe sapere, no, veramente dovremmo saperlo perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vorrebbe sapere.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Ma lo dovrete già sapere ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... lo dovrete già sapere come Consigliere Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Se lo domandi al Consigliere Giustino te lo dice in tre secondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, cortesemente.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, se lei non è in grado di arginare il Consigliere Affinito non lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E che devo legarlo... Che devo fare? Cioè, lo sto richiamando continuamente.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



Non è possibile che quando parliamo... Presidente, quando parliamo noi è sempre pronto a ricordare il Regolamento, i minuti, questo e quest'altro, quando parla il Consigliere Affinito può fare quello che vuole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma lo sta richiamando.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Qualche altro Consigliere può anche offendere senza essere richiamato, può essere anche offensivo qualche altro Consigliere senza essere richiamato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta, lo sto richiamando.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Mi sembra, onestamente, che stia gestendo i lavori in maniera incoerente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo sto richiamando continuamente, cosa devo fare di più.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Okay. Io comunque sto chiedendo cosa è stato fatto per recuperare quello che non è stato versato. Ripeto, se siamo in dissesto finanziario è perché non siamo stati in grado di incassare tutto quello che dovevamo incassare. Io mi aspettavo, quando si viene a parlare dell'IMU, non di una semplice firma, io non sono abituato a fare il Consigliere Comunale come è abituato qualcun altro, che alza la mano e basta.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Io voglio sapere delle cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito la deve smettere, cortesemente.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



Quindi, secondo me, nel momento in cui si parla di IMU, oltre a decidere una cosa ovvia che è quella dell'aliquota, dovremmo capire anche cosa ha fatto questa Amministrazione per recuperare l'IMU non versata, perché a me sembra tanto che qua si voglia fare la voce grossa e dire li recupereremo, li recupereremo, ma poi nei fatti concretamente non si fa mai nulla. Un po' come è successo recentemente con la questione dell'ordinanza dei "fujenti", l'abbiamo visto ad Afragola come è stata rispettata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dottore Chiauzzi, prego.

DR. CHIAUZZI MARCO

Allora, per quanto riguarda... naturalmente lei capirà che, insomma, quando si parla di aliquote IMU non è che posso venire portando l'intero..., quindi mi chiede e io mi informo e le rispondo. Le dico sulla riscossione, questo glielo posso già dire, il Comune ha predisposto un bando di gara per l'esternalizzazione dei tributi che tiene dentro anche l'IMU, perché l'IMU, come lei ben sa, era stato tenuto al di fuori e, per le scarse forze dell'Ufficio Tributi del Comune di Afragola, diciamo, noi riscuotevamo, mandavamo gli accertamenti con cinque anni di ritardo, cioè nei termini di prescrizione, adesso nel programma semestrale, perché il concessionario ogni sei mesi fa un programma delle attività che dovrà svolgere e lo concorda con noi, in questo programma è previsto che accelererà la riscossione e nel corso del 2024 riscuoterà tre annualità dagli evasori IMU invece che una sola, contando che una già l'abbiamo recuperata arriveremo a fare 2019, 2020 e 2021 nel corso del 2024, per arrivare, praticamente, a renderci a pari nel corso del 2025.

Inoltre, sulla questione delle mere attività di recupero delle attività del recupero dei debiti degli evasori nell'esercizio 2023, il concessionario ha fatto globalmente, su tutte le attività, circa 16.000 procedure esecutive, di cui circa 11.000 sono per la TARI e la differenza sulle altre entrate. Le procedure esecutive hanno riguardato al 90% procedure di pignoramento presso terzi, sia datore di lavoro, sia pignoramento presso terzi in banca, quindi hanno pignorato i conti correnti bancari, sia hanno fatto fermi amministrativi di autoveicoli, che quest'anno cercheremo di incrementare perché abbiamo visto che hanno riscontro molto positivo.

Il programma prevede, naturalmente, che se abbiamo fatto 16.000 accertamenti, 16.000 procedure esecutive nel corso dell'anno scorso, nel corso di quest'anno cercheremo di incrementarle, contando anche che è rientrato nelle attività del concessionario anche l'idrico e quindi c'è una maggiore possibilità di lavorare a 360 gradi sugli evasori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottore Chiauzzi.

Ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi passo alla proposta di deliberazione. Si delibera di approvare per l'anno 2024 le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU),



determinandole come segue, come da allegato prospetto allegato: abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e per le relative pertinenze 0,5%, con una detrazione annua di 200 euro, alloggi regolarmente assegnati dalla IACP 1,06% detrazione annua euro 200, fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%, fabbricati... Per cortesia, scusate. Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati come beni merci esente dal 2022, immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D 1,06%, altri fabbricati 1,06%, terreni agricoli 1,06%, aree edificabili 1,06%.

Due) Di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2023 nella misura pari a euro 200 per gli immobili classificati nella categoria catastale A1, A8 e A9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolare (IACP) o dagli enti di Edilizia Residenziale Pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP istituiti in attuazione all'articolo 93 del decreto della Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, numero 616.

Tre) Di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2024 è di euro 10 milioni 286 261 mila.

Quattro) Di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze e del Ministero dell'Economia, come previsto dall'articolo 1, comma 767 della legge 162/2019.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Assente
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
Nespoli	Chiara	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
lazzetta	Raffaele	Assente



Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Contrario
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Intanto sono entrati in aula il Consigliere Assunta Di Maso e Sara Tralice. Di Maso favorevole. Tralice favorevole.

Il Consigliere Ausanio è entrato in aula, vuole votare Consigliere? Favorevole o contrario?

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole.

Quindi, 14 voti favorevoli, 6 voti contrari. La proposta viene deliberata.

Metto in votazione l'immediata esecutività dello stesso atto ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari Astenuti. 14 voti favorevoli, 6 voti contrari, stessa votazione, come prima. Grazie.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 15/03/2024





Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 15/03/2024



Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 09/04/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 03/04/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 19/2024 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.





Comune di Afragola
Città metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE FINANZIARIO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024 - APPROVAZIONE ALIQUOTE' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 11/04/2024 al 26/04/2024 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-01212-2024.